

PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO
in SARTIRANA BRIANTEA

Famiglia, tenda di Dio



INCONTRO DI PREGHIERA
IN ASCOLTO DEL PRESEPE

29 dicembre 2006

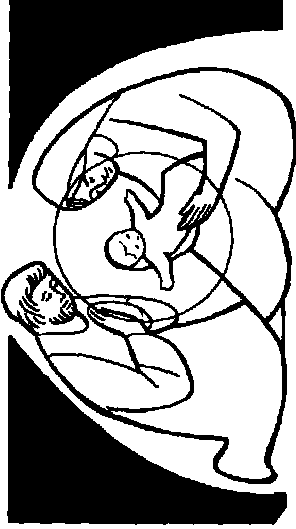
Benedizione finale

Canto

- S** Nel nome del Padre...
- L 1** Il deserto e la terra arida si rallegrino,
la steppa fiorisca ed esulti!
Si copriranno con fiori di campo,
canteranno e rideranno di gioia.
- T** **Tutti vedranno la gloria del Signore,
la sua grandezza e la sua potenza.**
- L2** Ridate forza alle braccia stanche
e alle ginocchia che vacillano.
Dite agli scoraggiati:
"Siate forti, non abbiate timore!
Il vostro Dio viene a liberarvi,
viene a punire i vostri nemici".
- T** **Tutti vedranno la gloria del Signore,
la sua grandezza e la sua potenza.**
- L1** Allora i ciechi riacquisteranno la vista
e i sordi udranno di nuovo.
Allora lo zoppo salterà come un cervo,
e il muto griderà di gioia.
- T** **Tutti vedranno la gloria del Signore,
la sua grandezza e la sua potenza.**
- L2** Nel deserto scaturirà una sorgente
e scorreranno i fiumi tra la steppa.
Dalla terra secca sprizzeranno
sorgenti d'acqua.
- T** **Tutti vedranno la gloria del Signore,
la sua grandezza e la sua potenza.**

- S.** Il Dio invisibile che si è fatto visibile
nell'umanità di Gesù di Nazareth,
colmi la nostra umanità della sua presenza,
rivelaci il tuo volto
e ci riempia del tuo amore. **T. Amen**
- S.** Il Signore Gesù, Dio fatto uomo,
perché l'uomo sperimenti la vocazione divina,
sia il nostro compagno di viaggio alla ricerca
del senso della vita in tutte le vicende della
nostra esistenza. **T. Amen**
- S.** Lo Spirito Santo,
anima di ciò che è umano, ci renda capaci di
accogliere con responsabilità
il Dio nascosto nel fratello
per godere insieme la gioia del Dio che nel
silenzio partecipa della nostra esistenza. **T. Amen**
- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre.
Amen

CANTO FINALE



Preghiamo insieme:

Hai condiviso in tutto la nostra umanità,
Dio amante della vita dell'uomo.
Hai amato con un cuore come il nostro,
hai voluto le nostre mani per accarezzare,
per sostenere e curare;
hai voluto occhi come i nostri,
i tuoi occhi limpidi e profondi,
per incontrare lo sguardo di ciascuno;
hai cercato una bocca come quella d'uomo
per pronunciare parole di conforto, di speranza,
parole potenti ed efficaci come quelle di Dio,
parole tenere e care come un Padre e una Madre,
parole di un Amico dell'uomo.
Hai scelto di percorrere le strade
con le gambe e i piedi umani,
affrontando la fatica e la stanchezza,
hai voluto indicarci con la tua umanità
un modo per rendere la nostra carne e il nostro
corpo,
sacramenti dell'incontro con Dio.

L1 Là ci sarà una strada e si chiamerà la "via santa".
Sarà il Signore ad aprirla.
Il leone e le bestie feroci
non la renderanno pericolosa.
La percorreranno tutti quelli
che il Signore ha liberato:
sul loro volto felicità a non finire.

T **Tutti vedranno la gloria del Signore,
la sua grandezza e la sua potenza.**

INTRODUZIONE

- *Nel buio si accende un faretto puntato sulla tenda.* -

L1 Una tenda. Improvvisato riparo di frasche, telo teso tra un albero e l'altro, intreccio di pelli e di drappi attorno ad una croce di pali.

La tenda: gioco di tessitura e di sostegni, che crea uno spazio di intimità.

L2 Tenda: unica casa per tanta povera gente; mezza umanità vive sotto le tende.

La vita in tenda è vita precaria: il gelo penetra attraverso le pareti indifese, e il vento si intrufola tra le pelli e i teli, l'acqua tormentosa e penetrante pervade a poco a poco anche l'interno della fragile parete: la tenda casa del povero.

Tenda, rifugio, nascondiglio fragile ma provvidenziale per l'indifeso; ben altro dalle nostre sicure pareti di cemento armato.

L1 Tenda: spazio velato di accoglienza, di ospitalità gradita e gradevole.

La vita all'ombra e al riparo della tenda è una vita di chi sa affidarsi, di gente che non ha bisogno di trovare sicurezza tra pareti di pietra. Vive in tenda chi ama affrontare la vita e chi trova nella natura la sua casa ospitale.

L2 Tenda: la nostra vita. Un leggero drappo alla ricerca di un appoggio, di un albero maestro che faccia da pennone, un sostegno sicuro perché la nostra tenda diventi ampia e accogliente.

Tutti: Preghiera

Prendici per mano, o Dio, nostro Padre,
tu solo puoi guidarci nel nostro cammino
e aiutarci a superare ogni difficoltà.

Sappiamo di essere deboli e poveri,
ma tutto possiamo nella tua potenza
e nel tuo conforto.

Tu sei un Dio vicino e ricco di misericordia,
rendici attenti alla tua presenza,
docili alla tua parola,
disponibili al tuo progetto di vita.

Alimenta la nostra speranza,

con la certezza che non una lacrima,
uno sforzo, una fatica sarà inutile,

se vissuta con amore verso te e i fratelli.

Tu solo puoi dare luce alla nostra mente,
consolazione al cuore, pace allo spirito.

Fa' che ti sappiamo riconoscere all'istante,
nel quotidiano per far bene e con amore ogni cosa.

CANTO

DIO TRA LE TENDE DEGLI UOMINI

- Si portano tre lampade davanti alla tenda che indicano la presenza di Dio. -

G. Dal libro dell'Esodo

Il Signore disse a Mosé: «Ordina agli Israeliti che mi consacrino un luogo particolare, così io abiterò in mezzo a loro. Farete la tenda e gli oggetti di culto uguali al modello che vi mostrerò, secondo il modello della Dimora. Io ti darò convegno appunto in quel luogo».

- L1** Un Dio che vuole una tenda tra le nostre tende,
un Dio che cerca la dimora tra gli uomini,
un Dio accanto alle tende di tutti,
un Dio che scende dal trono

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria.

CANTO

in ginocchio

E VENNE A PIANTARE LA SUA TENDA

IN MEZZO A NOI

Viene portato Gesù Bambino nel presepe

G Dal vangelo di Giovanni

Al principio c'era colui che è la "Parola".

Egli era con Dio. Egli era Dio.

Egli era al principio con Dio.

Egli era la vita e la vita era luce per gli uomini.

Colui che era la Parola è diventato un uomo,

ed ha piantato la sua tenda in mezzo a noi.

Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino.

- L** Non più una tenda di pelli, teli o stracci, ma una dimora definitiva: l'umanità.

La nostra umanità diventa la dimora di Dio, una dimora permanente, una dimora vivente.

La nostra carne diviene la tenda per Dio.

Pensiero del Sacerdote

ADORAZIONE SILENZIOSA

Sottofondo musicale

e che percorre le strade dell'accampamento di tende.
E' bello avere un Dio che cerca dimora con il suo popolo.
Finalmente si copre questa distanza infinita tra il Dio dei cieli e i poveri uomini della terra!

Silenzio

G. Vangelo secondo Matteo (1,19-21).

Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, disse di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

L Maria e Giuseppe costruiscono la loro tenda, la loro famiglia, su Dio, o meglio sulla fiducia in Dio:

si fidano della sua Parola e accoglieranno il Verbo.

La ragione, il buon senso, le consuetudini e persino il diritto avrebbero giustificato altre scelte più... normali.

Invece no.

Hanno saputo accogliere, con stupore e gioia, l'opera potente di Dio.

È lo stesso Spirito forte e imprevedibile che sa trasformare i nostri deserti in foreste verdeggianti, i nostri egoismi in grembi accoglienti, le nostre capacità in servizio e le nostre individualità in comunione.

Preghiamo insieme:

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

Preghiamo insieme:

Grazie Signore perché riveli la tua volontà di uscire dalla solitudine.

Grazie perché riprendi il tuo originario camminare nella terra giardino con l'uomo e la donna, come alle origini.

Tu sei un Dio che cerca la compagnia e la condivisione,

Tu sei un Dio che vuole coinvolgersi

con la storia dell'uomo.

Camminare con noi, abitare le tende del popolo,

condividere, con la vita quotidiana dell'uomo,

le cose piccole e grandi,

i drammi e le gioie che riempiono di vita le nostre tende.

**UN UOMO E UNA DONNA FECERO UNA TENDA
PER DIO**

Si apre la tenda: Maria e Giuseppe nel presepe

G. Vangelo secondo Luca (1,35-38).

«Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio ».

Allora Maria disse:

«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».